

Decreto di erezione della Rettoria di S. Maria alla Fonte (detta anche Chiesa Rossa) in Milano

Prot. Gen. n. 0668

Oggetto: Decreto erezione “Rettoria di S. Maria alla Fonte”

La chiesa cittadina di *S. Maria alla Fonte* rappresenta un luogo di particolare rilievo nel contesto dei numerosi edifici sacri che caratterizzano la città di Milano, per la sua peculiare antichità e preziosità artistica ma ancora più per la sua storia di fede e di devozione.

La soppressione dell'antico monastero benedettino femminile e la difficoltà a individuare un impiego pastorale stabile per l'edificio sacro determinarono negli anni passati una certa difficoltà nel valorizzare adeguatamente la chiesa di *S. Maria alla Fonte*, fino a che si è addivenuti alla scelta di affidarne la rivitalizzazione dell'uso pastorale alla Provincia dei Frati Minori Cappuccini di S. Carlo in Lombardia, nell'ambito di un progetto ampiamente promosso e condiviso dall'Arcidiocesi di Milano (cfr Convenzione in data 27 gennaio 2009, aggiornata in data 7 ottobre 2010). L'esperienza di questi anni ha dimostrato la fecondità della strada intrapresa, dando origine a un centro di attività pastorale ben inserito nel contesto della vita diocesana e del decanato Navigli.

Il consolidamento dell'esperienza avviata e ulteriori prospettive di sviluppo che si presentano esigono ora un migliore consolidamento della scelta intrapresa, istituendo a tal proposito un preciso soggetto canonico di riferimento, individuato come più idoneo e opportuno nella forma della Rettoria.

Per questi motivi, visti i cann. 556-563 C.I.C., a far data dal **27 marzo 2016**,

ERIGIAMO

l'antica chiesa di *S. Maria alla Fonte* (detta anche *Chiesa Rossa*) in **Rettoria di S. Maria alla Fonte**, con sede in Milano, e ne approviamo lo **Statuto** nel testo allegato al presente decreto.

La Rettoria assume la cura delle celebrazioni e dell'attività pastorale che si svolge nella chiesa e negli edifici adiacenti ed è a pieno titolo espressione sul territorio della cura pastorale del Vescovo diocesano. Il rapporto con la parrocchia di *S. Maria Annunciata in Chiesa Rossa*, nel cui territorio insiste la Rettoria, e con il Decanato *Navigli* è regolato dalle norme del diritto universale e particolare e dalle indicazioni dello Statuto, mentre l'eventuale affidamento della Rettoria a un Istituto Religioso avverrà mediante sottoscrizione di apposita convenzione.

Diamo mandato al Vicario episcopale per gli Affari Generali di seguire, a nome dell'Arcivescovo, i passi richiesti per portare a compimento le presenti indicazioni, con il necessario riconoscimento civile dell'Ente e le opportu-

ne disposizioni in materia di titolarità e uso degli immobili da parte della Rettoria.

Milano, 15 marzo 2016

† *Angelo card. Scola*
Cardinale Arcivescovo

mons. Marino Mosconi
Cancelliere Arcivescovile

STATUTO della “RETTORIA DI S. MARIA ALLA FONTE”

ART. 1

La *Rettoria di S. Maria alla Fonte* è una Rettoria dell’Arcidiocesi di Milano, istituita con decreto dell’Arcivescovo del 15 marzo 2016 (prot. gen. n. 668), valevole dal 27 marzo 2016, gode di personalità giuridica canonica pubblica e persegue fini di religione e di culto.

L’Ente è comprensivo della chiesa e degli annessi edifici, messi a disposizione dell’Arcidiocesi di Milano dal Comune di Milano mediante costituzione di diritto di superficie (così come definiti all’art. 1 dell’atto di costituzione di diritto di superficie a titolo gratuito, in data 1 aprile 2009) e da questa resi disponibili per le attività della Rettoria nelle forme previste dal diritto.

La sede è a Milano, in Via della Chiesa Rossa, 55.

Fini della Rettoria

ART. 2

La Rettoria di S. Maria alla Fonte è il soggetto giuridico con cui la Chiesa ambrosiana promuove il culto liturgico e l’uso pastorale dell’omonima chiesa, garantendone un’adeguata valorizzazione, sia nei giorni festivi che nei giorni feriali.

Rientrano tra le attività della Rettoria anche le iniziative pastorali promosse nella chiesa stessa e negli edifici adiacenti, che dovranno essere attentamente coordinate con la pastorale diocesana e in particolare con quanto promosso dagli altri soggetti facenti parte del decanato Navigli.

Rettore e Vicario del Rettore

ART. 3

La Rettoria è affidata a un sacerdote nominato dall’Arcivescovo all’ufficio di Rettore. A lui spettano la cura liturgica, pastorale e amministrativa dell’Ente, con i compiti e le potestà previsti dai cann. 556-557 e 561-562 del Codice di diritto canonico.

Il Rettore è amministratore unico e legale rappresentante della Rettoria.
Nel caso in cui il Rettore sia un religioso si osservano per la durata dell'incarico le disposizioni di cui al can. 682.

ART. 4

Al Rettore può essere affiancato un sacerdote collaboratore, che assume la qualifica di Vicario del Rettore.

Rettore e Vicario del Rettore devono svolgere il loro ufficio a tempo pieno e sono per tale motivo titolati ad essere inseriti nel sistema nazionale di sostentamento del clero.

Funzioni liturgiche nella Rettoria

ART. 5

Nella Rettoria si svolgono tutte le celebrazioni liturgiche e di pietà popolari destinate a offrire al popolo di Dio occasioni di preghiera e di vera conversione.

L'orario delle Sante Messe e di altre funzioni liturgiche andrà concordato, sotto la responsabilità del Decano, tra il Rettore e i Parroci delle Parrocchie del decanato Navigli.

La Rettoria è situata nel territorio della parrocchia di *S. Maria Annunciata in Chiesa Rossa*, da cui dipende canonicamente per quanto riservato alla competenza parrocchiale. In particolare la Rettoria abbisogna del consenso del Parroco per porre in essere gli atti di cui al can. 530, 1°-6°, con l'eccezione della celebrazione dei battesimi e dei matrimoni, che in ogni caso non è consentita.

Le celebrazioni liturgiche che si svolgono nella chiesa di *S. Maria alla Fonte* sono esclusivamente in Rito ambrosiano.

Patrimonio e Amministrazione

Art. 6

La Rettoria di S. Maria alla Fonte ha a disposizione per le sue attività i beni menzionati all'art. 1, in particolare, oltre all'antico edificio di culto, gli edifici di pertinenza per l'abitazione del clero addetto e per lo svolgimento delle attività pastorali.

Le offerte, le liberalità e le oblazioni di fedeli ed Enti, pubblici e privati, nonché i beni, mobili e immobili, derivanti da eventuali acquisti, donazioni, eredità e legati destinati alla Rettoria appartengono alla Rettoria stessa e vengono utilizzati per la cura dei fabbricati di cui dispone, per le attività di cui agli articoli 2 e 5 e per la remunerazione del Rettore e del Vicario del Rettore, calcolata secondo le vigenti disposizioni per il sostentamento del clero, e per le attività liturgiche e pastorali poste in essere dalla Rettoria.

ART. 7

Il Rettore, nella sua qualità di amministratore e legale rappresentante del-

l'Ente, può compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione. Per gli atti di amministrazione straordinaria è necessaria:

a) la licenza dell'Ordinario diocesano per gli atti di cui al can. 1281 del Codice di Diritto Canonico, come determinati dall'apposito decreto arcivescovile;

b) la licenza dell'Arcivescovo per gli atti di alienazione o pregiudizievoli del patrimonio stabile del valore compreso tra la somma minima e la somma massima stabilita dalla Conferenza Episcopale Italiana ai sensi del can. 1292;

c) anche la licenza della Santa Sede per gli atti di cui alla lett. b), se di valore superiore alla somma massima o riguardanti ex-voto o oggetti preziosi di valore artistico o storico.

ART. 8

Il Rettore è assistito da un Consiglio per gli affari economici, composto da almeno tre laici esperti in materia, da lui nominati. Il Consiglio opera secondo la normativa contenuta nel Direttorio diocesano per i Consigli parrocchiali.

Il Rettore è tenuto a presentare annualmente all'Ufficio Amministrativo Diocesano rendiconto relativo alla gestione economica della Rettoria.

Modifiche statutarie ed estinzione della Rettoria

ART. 9

Modificazioni al presente Statuto possono essere apportate solo dall'Arcivescovo di Milano, sentito il Rettore o su proposta di quest'ultimo.

Art. 10

Spetta unicamente all'Arcivescovo di Milano sopprimere la Rettoria. In caso di estinzione della Rettoria il patrimonio da questa posseduto sarà devoluto all'Arcidiocesi di Milano o ad altro Ente ecclesiastico indicato dall'Arcivescovo di Milano.

Norma finale

Art. 11

Per quanto non previsto nel presente statuto valgono le norme canoniche vigenti in materia.

Decreto modifica sede Parrocchia di S. Ambrogio in Sormano

Prot. Gen. n. 0853

Oggetto: Decreto Modifica Sede S. Ambrogio - Sormano (CO)

La Parrocchia di “S. Ambrogio” con sede in Sormano (CO) è stata definita senza precisazione esatta della sede legale; il Parroco *pro tempore* segnala ora che l'amministrazione comunale (con deliberazione di giunta comunale n. 26 del 22 settembre 2013) ha dato un'esatta denominazione alla sede del predetto Ente, modificando peraltro una denominazione precedente; visto pertanto il parere favorevole del Vicario episcopale di Zona e considerato che, trattandosi di una semplice correzione formale, non è necessario acquisire il parere del Collegio dei Consultori;

DECRETIAMO

che la **sede della Parrocchia di “S. Ambrogio”** sita in **Sormano (CO)**, definita con Decreto Arcivescovile in data 10 luglio 1986 (prot. n. 1527/86; Elenco A, n. 218), riconosciuta agli effetti civili con Decreto del Ministro dell'Interno del 29 agosto 1986 (pubblicato nel Supplemento Ordinario n. 90 alla Gazzetta Ufficiale n. 232 del 6 ottobre 1986) e già iscritta al n. 279 del R.P.G del Tribunale di Como, viene **modificata** nei termini seguenti: da **Sormano** (senza ulteriore indicazione stradale) a **Via Don Giovanni Cattaneo già Strada per il Cimitero n. 1 in Sormano**.

Diamo incarico agli Uffici competenti della Curia Arcivescovile di provvedere agli adempimenti conseguenti l'avvenuta precisazione della denominazione della sede.

Milano, 22 marzo 2016

† *Angelo card. Scola*
Cardinale Arcivescovo

mons. Marino Mosconi
Cancelliere Arcivescovile